

- *Come celebrare le lodi del Signore in una famiglia, in una parrocchia, sul lavoro? Come celebrare e pregare a partire dalla vita?*

Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi

Nella nuova creazione, anche gli animali prima ritenuti impuri, inadatti al culto e alla mensa, glorificano il Signore; anche la donna adultera da lapidare potrà lodare Dio con la sua vita nuova; anche i pagani, purificati dalla fede, potranno ricevere il dono dello Spirito.

- *Assistiamo al miracolo della preghiera che fiorisce dove non ce lo aspetteremmo mai?*
- *Dove c'è lo Spirito tutto diventa santo e vengono superate le antiche distinzioni tra puro e impuro, tra sacro e profano, non solo tra animali, cibi, ma anche tra persone, gruppi... Il contributo del cristianesimo in questo è stato enorme, ma quanta strada ancora da compiere!*
- *Come il peccato profana la creazione e la fa gemere, la Pasqua rinnova tutta la creazione e la fa cantare. Oggi capiamo meglio il rapporto tra Vangelo ed ecologia. Come è cresciuta la nostra coscienza in questo campo? Quali impegni ci diamo perché la creazione glorifichi il Signore?*

PREGHIAMO

Grandi cose hai fatto, Signore, per noi (cfr sal 126,3)

Fai nuove tutte le cose (Ap 21,5)

Fai spuntare nella storia germogli di speranza, di giustizia, di libertà

Rinnova i segni e ripeti i prodigi (Sir 36,6)

Rinnovaci e rigeneraci nello Spirito con l'acqua del battesimo (cfr Tt 3,5)

Rinnova di giorno in giorno il nostro uomo interiore (cfr 2Cor 4,16)

Irriga i deserti dell'anima coi fiumi di acqua viva che sgorgano dal Cristo

Dissetaci al torrente delle tue delizie (cfr Sal 36,10)

La nostra anima ha sete di te, o Dio (cfr Sal 42,2-3)

Nel ricordo del passato, insegnaci a riconoscere oggi i segni dei tempi

Apri le nostre labbra e la nostra bocca proclami la tua lode (Sal 51,17)

Riempi la nostra bocca di sorriso, la nostra lingua di gioia (sal 126,2)

Ti lodino i popoli o Dio, ti lodino i popoli tutti (Sal 67,4)

Il povero e il misero lodino il tuo nome (Sal 74,19-21)

Le nostre famiglie ti lodino nella gioia, ti cerchino nella sofferenza; godano del tuo sostegno nella fatica e del tuo conforto nella necessità.

Ti canti la creazione, rinnovata dalla tua grazia

Risuoni il mare e quanto racchiude, il mondo e i suoi abitanti. I fiumi battano le mani, esultino insieme le montagne (Sal 98,7-8).

5ª DOMENICA DI QUARESIMA

“Io faccio una cosa nuova”

PREGHIAMO INSIEME: Dio di bontà, che rinnovi in Cristo tutte le cose, davanti a te sta la nostra miseria: tu che hai mandato il tuo Figlio unigenito non per condannare, ma per salvare il mondo, perdona ogni nostra colpa e fa' che rifiorisca nel nostro cuore il canto della gratitudine e della gioia.

ASCOLTIAMO

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (43,16-21)

¹⁶Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, ¹⁷che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: ¹⁸«Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! ¹⁹Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. ²⁰Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. ²¹Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».

Nella nostra lettura c'è una cosa nuova che il Signore sta per fare, ancora più meravigliosa dei prodigi dell'antico Esodo.

Nel Vangelo, c'è una nuova creazione che Gesù sta per inaugurare con la sua Pasqua, un nuovo cammino che sta per aprire per l'adultera perdonata e per ognuno di noi.

Dimenticando ciò che ci sta alle spalle e protesi verso ciò che ci sta di fronte, corriamo verso la mèta (2ª lettura), per celebrare le lodi al Signore nella veglia Pasquale ormai vicina.

MEDITIAMO

Io faccio una cosa nuova

Tutta la Bibbia racconta come Dio, proprio perché è fedele a se stesso e al suo disegno, continuamente rinnova, aggiorna, attualizza il suo intervento di educazione, di liberazione, di salvezza. E insegna al popolo che, per stare al passo col suo Dio, deve sempre camminare nella fede, convertirsi, rinnovarsi, comprendere di nuovo la sua parola per l'oggi.

- *Raccontiamoci le “cose nuove” che Dio ha fatto nella nostra vita.*

Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre (Eb 13,8) ma è anche Colui che fa nuove tutte le cose (Ap 21,5). Tutto è nuovo e sorprendente in Lui: il suo Natale, il suo insegnamento, la sua Pasqua... Gesù Cristo è una novità oltre ogni attesa, un compimento oltre ogni promessa, che dà un senso pieno e inaudito alle pagine dell'Antico Testamento che avevano preparato la sua venuta.

- *Percepriamo e facciamo percepire anche oggi la perenne novità di Gesù? O per tanti il Vangelo è roba vecchia?*

Il peccato, nonostante qualche cambiamento di facciata, è sempre tristemente ripetitivo. L'azione di Dio è invece sempre creativa e originale.

- *Dove cerchiamo novità, freschezza, ri – creazione? Il rapporto con Dio, la Parola, i sacramenti potrebbero essere ottimi rigeneranti!*

Non ricordate più le cose passate

Isaia non invita certo a cancellare la memoria. In tutta la Bibbia ricordare, trasmettere di generazione in generazione è importantissimo. Ma c'è memoria e memoria!

- *C'è il ricordo dei bei tempi antichi che si trasforma in rimpianto e c'è la memoria delle proprie radici che si trasforma in nuova linfa; c'è un modo di leggere la Bibbia che seppellisce i testi nel passato come pagine morte e c'è un modo di ascoltare la Parola che la rende vicina, contemporanea, provocante; c'è un modo di parlare di Gesù come un personaggio di ieri e c'è un modo di annunciare il Signore risorto, vivo in mezzo a noi, capace ancora di scaldare il cuore...*

Esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti... sono estinti

Come cambiano le immagini nella nostra lettura, tra primo e secondo esodo! All'inizio scene di guerra e di morte, alla fine immagini di vita, di acqua nella steppa, di un deserto che germoglia. Ma non è Dio che cambia, siamo noi che lo comprendiamo meglio, che purifichiamo la nostra immagine di Lui... Gesù ha contestato e rinnovato l'immagine di Dio dei farisei e degli scribi e ha mostrato il vero volto del Dio di Israele.

- *La nostra immagine di Dio è cambiata lungo le tappe della nostra esistenza? Il nostro Dio assomiglia oggi di più al Dio di Gesù Cristo?*

Immetterò fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto

L'acqua nella steppa che i profeti annunciano, è il dono dello Spirito che

Gesù fa con la sua Pasqua per dissetare la nostra sete di Dio, irrigare i nostri deserti, fare rifiorire la nostra vita.

- *Ripensiamo al segno dell'acqua del nostro battesimo. Meditiamo sulla benedizione dell'acqua nella veglia pasquale.*

DEGNATI DI BENEDIRE QUEST'ACQUA, CHE HAI CREATO PERCHÉ DIA FERTILITÀ ALLA TERRA, FRESCHEZZA E SOLLIEVO AI NOSTRI CORPI. DI QUESTO DONO DELLA CREAZIONE HAI FATTO UN SEGNO DELLA TUA BONTÀ: ATTRAVERSO L'ACQUA DEL MAR ROSSO HAI LIBERATO IL TUO POPOLO DALLA SCHIAVITÙ; NEL DESERTO HAI FATTO SCATURIRE UNA SORGENTE PER SAZIARE LA SUA SETE; CON L'IMMAGINE DELL'ACQUA VIVA I PROFETI HANNO PREANNUNZIATO LA NUOVA ALLEANZA CHE TU INTENDEVI OFFRIRE AGLI UOMINI; INFINE NELL'ACQUA DEL GIORDANO, SANTIFICATA DAL CRISTO, HAI INAUGURATO IL SACRAMENTO DELLA RINASCITA, CHE SEGNA L'INIZIO DELL'UMANITÀ NUOVA LIBERA DALLA CORRUZIONE DEL PECCATO. RAVVIVA IN NOI, SIGNORE, NEL SEGNO DI QUEST'ACQUA BENEDETTA, IL RICORDO DEL NOSTRO BATTESIMO, PERCHÉ POSSIAMO UNIRCI ALL'ASSEMBLEA GIOIOSA DI TUTTI I FRATELLI, BATTEZZATI NELLA PASQUA DI CRISTO NOSTRO SIGNORE.

- *Come usiamo l'acqua potabile? Educhiamo ad un suo uso più attento? Ci siamo mai trovati senz'acqua? Conosciamo la situazione di tanti paesi dove bisogna fare chilometri per andare a prendere l'acqua?*

IN QUANTO DONO DI DIO, L'ACQUA È ELEMENTO VITALE, IMPRESCINDIBILE PER LA SOPRAVVIVENZA E, PERTANTO, UN DIRITTO DI TUTTI. UN LIMITATO ACCESSO ALL'ACQUA POTABILE INCIDE SUL BENESSERE DI UN NUMERO ENORME DI PERSONE ED È SPESSO CAUSA DI MALATTIE, SOFFERENZE, CONFLITTI, POVERTÀ E ADDIRITTURA DI MORTE. IL DIRITTO ALL'ACQUA, COME TUTTI I DIRITTI DELL'UOMO, SI BASA SULLA DIGNITÀ UMANA, E NON SU VALUTAZIONI DI TIPO MERAMENTE QUANTITATIVO, CHE CONSIDERANO L'ACQUA SOLO COME UN BENE ECONOMICO.

(Compendio della Dottrina sociale della Chiesa, 484,485)

Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi

DIO LIBERA GLI ISRAELITI DALLA SCHIAVITÙ DELL'EGITTO PERCHÉ POSSANO RITORNARE ALLA TERRA PROMESSA E ADORARLO COME L'UNICO E VERO SIGNORE. ISRAELE NON SI METTE IN CAMMINO PER ESSERE UN POPOLO COME GLI ALTRI – PER AVERE ANCHE LUI UN'INDIPENDENZA NAZIONALE –, MA PER SERVIRE DIO NEL CULTO E NELLA VITA, PER CREARE PER DIO UN LUOGO DOVE L'UOMO È IN OBEDIENZA A LUI, DOVE DIO È PRESENTE E ADORATO NEL MONDO; E, NATURALMENTE, NON SOLO PER LORO, MA PER TESTIMONiarlo IN MEZZO AGLI ALTRI POPOLI. (Benedetto XVI, 12 dicembre 2012)

Questa è la missione di Israele: essere un popolo sacerdotale che in mezzo agli altri popoli testimonia il Signore e celebra le sue lodi. Questa è anche la nostra missione oggi, la missione non solo di qualche comunità religiosa, ma di tutta la Chiesa.